

## In arrivo ondata di maltempo, protezione civile in preallarme

**Pubblicato:** Martedì 27 Giugno 2017



**Per domani, mercoledì 28/06, fin dalle prime ore sono previste precipitazioni sparse**, che interesseranno inizialmente i settori alpini, a partire da Nordovest, **in rapida estensione nella prima parte della giornata** ai restanti settori alpini, prealpini e parte dei settori di pianura, in particolare alta pianura occidentale, dove insisteranno già in mattinata.

Nella seconda parte della giornata di domani 28/06 le precipitazioni si propagheranno diffuse da sudovest a nordest a tutta la regione, risulteranno **particolarmente intense sui settori prealpini e parte di alte pianure**, e assumeranno anche carattere di **rovescio e temporale, con fenomeni che localmente potranno risultare di forte intensità**.

In concomitanza al passaggio perturbato venti dai quadranti meridionali e orientali: da deboli a moderati, dal pomeriggio di mercoledì 28/06 in ulteriore rinforzo moderati o forti.

Sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da ARPA-SMR e delle valutazioni condotte dal Centro Funzionale regionale, si suggerisce ai Presidi territoriali di mantenere un'adeguata attività di sorveglianza:

– **agli scenari di rischio temporali forti** (rovesci intensi, fulmini, grandine, raffiche di vento) con elevata incertezza previsionale ma che potrebbero **determinare effetti anche diffusi quali:**

- **danni alle coperture** e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;
- **rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali**, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;
- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;
- innesco di incendi e lesioni da fulminazione;
- problemi per la sicurezza dei voli amatoriali e delle attività svolte sugli specchi lacuali;

– **agli scenari di rischio idrogeologico e idraulico**, con effetti anche diffusi legati a instabilità di versante, colate di detrito o di fango, fenomeni di erosione e cadute massi, locali innalzamenti dei livelli idrici, fenomeni di erosione spondale e possibili locali effetti di esondazione (anche dovuti a insufficienze locali delle reti di drenaggio urbano, in particolare nei **bacini di Olona-Seveso-Lambro** e nelle aree metropolitane), che potrebbero determinare pericolo per la sicurezza e integrità di beni e persone, come ad esempio:

- **interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrico;**
- danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide;
- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;
- danni alle opere di contenimento e regimazione dei corsi d'acqua;
- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili;
- danni agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei

corsi d'acqua minori e  
maggiori;

- danni a beni e servizi.



Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it